



## La tecnologia Blue-Moon in campo ginecologico e andrologico

Con più di 50 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, docente in corsi di specializzazione in diverse università, il dott. Amilcare Spinapolice ginecologo ci riceve a Roma presso lo studio ASIC di Viale Aventino 38 (lui lavora anche a Foggia, sua città natale, alla Omnia Medica di via Tiro a Segno 23).

**Dott. Spinapolice partiamo dall'ambito ginecologico, ci risulta che lei nel 2012 è stato il primo in Italia a sperimentare l'uso dell'EPV per combattere i dolori post rapporto sessuale nelle donne e che ha presentato una estesa ricerca al congresso di medicina estetica dell'Agorà di Milano? Cosa conteneva la sua ricerca, cosa ha scoperto?**

“Sì, infatti il primo lavoro scientifico sull'applicazione vaginale dell'elettroporazione, fu quello presentato da me, al congresso Agorà dell'ottobre 2012. Fui molto incuriosito da questa metodica, assolutamente innovativa per la ginecologia. Trovai l'idea della Blue-Moon assolutamente efficace per la versatilità, ma principalmente per l'utilità, furono queste le caratteristiche che mi colpirono. Riuscire ad inoculare sostanze terapeutiche oltre che cosmetiche rigenerative dà all'apparecchio una totalità di impiego assolutamente unica. Ricordo che nel 2012, quando presentammo questa ricerca, qualcuno fece sorrisi ironici, salvo poi qualche mese dopo salire sul carro di tendenza della rigenerazione vaginale.

Mi fa piacere ricordare che l'apparecchio EPV della Blue-Moon è stato il sasso nello stagno che Giuseppe Caccia e la sua azienda hanno tirato. Spesso quando si arriva troppo prima degli altri, equivale ad essere comunque fuori tempo. Per fortuna la cultura della rigenerazione genitale ha ricevuto consensi ed ora la metodica sta ricevendo i giusti riconoscimenti. Torniamo alla prima ricerca, la menopausa con il suo “corteo sintomatologico” è un ambito della ginecologia a me molto familiare, ho gestito per anni con successo un Centro della Menopausa in una importante clinica della mia città, ed avevo difficoltà a risolvere alcuni aspetti come la secchezza e l'atrofia post caduta ormonale, pertanto la possibilità che offriva questo apparecchio era sicuramente da provare.

Feci uno studio di controllo tra un campione di pazienti che assumevano un prodotto a base di estrogeni per via topica vaginale ed uno invece che riceveva per via trans mucosa vaginale un composto galenico di mia formulazione. Vennero inserite quaranta donne di età compresa tra i 40 ed i 65 anni, distribuite equamente nei due gruppi. Alla fine concludemmo che il nostro gruppo di studio aveva ottenuto mediamente un risultato migliore attenuando i sintomi o azzerandoli, con una percentuale complessiva del 22% rispetto alla terapia tradizionale. Questo è stato un risultato che ci ha incoraggiato a proseguire insieme il cammino. Io ho migliorato e standardizzato le composizioni galeniche, l'azienda ha miglio-

rato le performance dell'apparecchio, con nuove sonde specifiche per la vulvodinia e per le applicazioni rettali femminili e maschili”.

**Lei fin ad ora ha curato oltre 150 pazienti donne con l'EPV, quali sono state le patologie più frequenti trattate?**

“L'applicazione dell'EPV, ha avuto finora due ambiti operativi: quello terapeutico, e quello cosmetologico. L'applicazione terapeutica, richiede una precisa indicazione, è importante ai fini del risultato operare una selezione dell'indicazione, per poter proporre con maggior affidabilità la soluzione terapeutica. Questo è un vantaggio ed una peculiarità della metodica elettroporazione



diversa, sia utilizzando l'EPV come unico rimedio che come supporto ad altre terapie. Anche questa è una prova della duttilità dell'apparecchio, dote questa che lo distanzia dalle altre metodiche laser compreso. Abbiamo avuto ottimi risultati nelle cervico vaginiti croniche per esempio, o nelle vulvodinia post partum o post intervento, è altresì nel campo dell'incontinenza di primo e secondo livello; a questo punto, mi ricollego al discorso precedente, è importante la diagnosi di ingresso, ci stocci evidenti ed incontinenze importanti non possono essere incluse nei trattamenti, si chiede alla metodica una prestazione ed un risultato che in partenza sappiamo che non potrà dare.

Non è corretto illudere i pazienti, le aspettative eccessive creano delusioni feroci, con abbandono di una metodica che, invece se ben mirata dà risultati eccezionali

Ho iniziato un nuovo percorso sperimentale della applicazione di questa tecnica. Avendo una formazione ed una predisposizione olistica della medicina, ho iniziato a investigare l'uso dell'epv in altri campi. Mi è piaciuto continuando ad utilizzare la sigla che contraddistingue un vanto italiano EPV, appunto, dividere anche nominalmente le applicazioni per cui io definisco Epv ginecopolazione, la metodica applicata al femminile, epv androporazione, quella dedicata all'universo maschile. La distinzione non è solo formale, le due metodiche ha distretti anatomici diversi applicazioni diverse per distribuzione della potenza e per assorbimento”.

**Mi ha preceduto, come è passato ad utilizzare l'EPV in campo maschile? Come agisce e in che circostanze?**

“Occupandomi di infertilità, ho avuto purtroppo, la possibilità di vedere crescere in maniera esponenziale, il fattore maschile come causa di infertilità. Con la scomparsa della visita medica di leva, abbiamo perduto il filtro della situazione anatomica e fisiologica di milioni di giovani, inoltre le cattive abitudini alimentari, l'inquinamento, il fumo, gli stili di vita inadatti, le droghe, sono tutte cause o concause di questo incremento. Mi è stato agevole, concepire un percorso maschile per EPV con l'androporazione. Il nostro primo goal, per dirla in termini calcistici, è quello di raggiungere meglio e prima gli organi interni vescicali, aumentare la na-

tura, anche nei confronti dello stesso laser che non ha la stessa duttilità operativa della metodica con EPV. La capacità di penetrazione delle sostanze inoculate, aumenta in percentuale di oltre il 90%. È intuitivo il vantaggio che se ne ricava.

*Il Corriere di Roma incontra il dott. Amilcare Spinapolice, pioniere in Italia dell'uso dell'elettromedicale EPV (elettroporazione vaginale) che da' ottimi risultati non solo nella cura della vulvodinia ma anche nell'infertilità maschile*

tura finzione di filtro di cui la mucosa rettale è portatrice proprio con l'elettroporazione. Sono state messe a punto speciali sonde, particolari non solo per le ridotte dimensioni, ma anche per la diversa capacità e potenza. Tutto questo in relazione alle patologie più comuni: dalla prostatite alla vescicolite. Anche in questo caso la sostanza da veicolare è un prodotto galenico di mia composizione. Lo scopo terapeutico in questo caso è importante: la possibilità di penetrare e trattare tutto il sistema genitale, maschile dall'interno è una possibilità che non dobbiamo lasciarci sfuggire. Come spesso accade, partiti per risolvere un problema, ne abbiamo risolto anche un altro: abbiamo avuto la piacevole sorpresa, confermata dagli stessi pazienti, che in loro è aumentato il tempo del piacere, difatti è migliorata la con-



dizione di eiaculatio precox. I casi finora studiati sono ancora limitati, ma le indicazioni che giungono ci confortano nel proseguire sulla applicazione maschile, i risultati iniziali ci danno ragione per il miglioramento della qualità del seme e sorprendentemente nella eiaculatio precox, di cui soffre circa il 35% degli uomini sessualmente attivi.

La mia visione culturale della medicina è olistica, e studiando in maniera completa le coppie che accedono ai nostri centri ho focalizzato un percorso di assistenza al concepimento naturale. In questo percorso l'utilizzo dell'elettroporazione è fondamentale. Nell'assistenza abbiamo notato che fornendo un aiuto naturale, ma somministrato con una metodica futurista, si

ottengono miglioramenti della qualità del muco, che come è noto ha un ruolo importante nella fecondazione umana. Il protocollo prevede l'applicazione di epv dall'undicesimo al quindicesimo giorno del ciclo veicolando sostanze antiossidanti che migliorano il muco e la qualità del seme. Sono veramente orgoglioso di questa intuizione e mi aspetto dei risultati confortanti.

Anche in questo caso è bene ribadire che è importante avere le condizioni di partenza idonee con un percorso di assistenza al concepimento naturale e riservato nei casi di infertilità dubbia, o inspiegabile, con tube aperte e buona qualità del seme. Prima di affidarsi, giustamente alla PMA (Procreazione Medicalmente Assistita) è bene aver eseguito questo percorso, si potranno così

evitare costi fisici, come stimolazioni e anestesie ed economici; qualora anche questo tentativo dovesse fallire, il ricorso alla PMA ha una valenza maggiore, ed anche l'approccio con questa tecnica diviene positivo”.

**In questi 5 anni che supporto ha avuto dalla Blue-Moon?**

“Devo riconoscere al management della Azienda di Legnano una capacità gestionale eccellente. Questo lo posso affermare con cognizione di causa, avendo vissuto, in maniera collaterale, insieme a loro il periodo pionieristico. L'azienda ha investito in questa idea delle risorse notevoli, ottenendo non solo il brevetto mondiale, ma anche riconoscimenti in ogni parte del mondo, Del resto se il prodotto non fosse valido ed innovativo, non avrebbe trovato mercato dall'oriente ai paesi mediorientali fino agli Stati

Uniti.

A queste capacità puramente imprenditoriali vanno aggiunte quelle umane, a mio parere ancor più importanti. Non sono mai stato lasciato solo dall'azienda, i pochi suggerimenti dati sono stati presi in considerazione ed attuati, l'assistenza post vendita è particolarmente seguita personalmente da Giuseppe Caccia e dai suoi collaboratori più diretti. Il lavorare insieme mi ha dato la possibilità di scoprire delle persone che hanno fatto del lavoro il loro impegno ed il successo ottenuto, non solo con l'EPV, ma con tutta la loro linea di elettromedicali non ha cambiato il loro modo di essere sincero e corretto.

Un vero esempio di impresa con tutte le caratteristiche del Made in Italy: creatività, impegno, ed ottimismo. Insieme stiamo valutando la possibilità di organizzare corsi ECM in modo da dare anche ai colleghi che volessero avvicinarsi a questa metodica non solo il supporto tecnico, ma anche clinico, considerate anche le varie possibilità di applicazione dell'EPV. Il primo si terrà in autunno poi man mano tutte le altre iniziative. Comunque io sin da ora sono disponibile a rispondere volentieri alle domande dei colleghi, basta scrivermi alla mail: centromedicointimita@libero.it

Ringraziamo il dott. Spinapolice e sappiamo che la sua intensa attività scientifica lo porterà senz'altro a nuovi traguardi che non mancheremo di segnalare.